



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 31/19 DEL 27.6.2017

Oggetto: Elenco regionale dei centri commerciali naturali. Direttive.

L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio ricorda che, al fine di rivitalizzare i centri urbani, qualificare l'offerta commerciale e turistica e migliorare accoglienza dell'utenza, con le leggi regionali n. 5 del 2005 e n. 5 del 2006 sono stati previsti e definiti i Centri commerciali naturali (CCN) e stanziati a loro favore risorse per il finanziamento di programmi di concessione dei contributi per il perseguimento di tale finalità.

L'Assessore ricorda inoltre che, con la precedente deliberazione n. 44/36 del 23.10.2013 recante "L.R. 18 maggio 2009, n. 5 art. 36. Requisiti e criteri di ammissibilità e rendicontazione dei contributi a favore dei Centri commerciali naturali", era anche stato istituito l'albo regionale dei CCN e approvate le direttive per l'elargizione dei contributi a loro favore.

Considerato che rientra tra gli indirizzi politici prioritari quello di rendere più funzionale il rapporto tra azione pubblica ed esigenze delle imprese commerciali, artigiane e turistiche nonché quello di attivare azioni efficaci a loro favore, si pone l'esigenza di valorizzare le aggregazioni di operatori che già svolgono un ruolo propositivo di valorizzazione e promozione delle realtà locali.

Infatti, prosegue l'Assessore, al fine di attenuare il fenomeno dello spopolamento e conseguentemente garantire il mantenimento di adeguati livelli di servizi essenziali nei territori, evitare fenomeni di abbandono e degrado degli spazi, l'impovertimento delle reti sociali e relazionali e mitigare gli squilibri causati dalla grande distribuzione e dalle vendite online, diviene importante:

- 1) rafforzare le reti tra le attività commerciali e artigiane, ponendo la massima attenzione alla qualità complessiva dell'offerta integrata all'interno del sistema territoriale di riferimento, potenziando la capacità competitiva del modello distributivo che attualmente si presenta polverizzato;
- 2) migliorare la vivibilità delle aree urbane, rivitalizzando gli spazi pubblici e aumentando i livelli di accessibilità, fruibilità e "sicurezza percepita" dei centri abitati in genere;
- 3) ridurre i costi sostenuti (o da sostenere) individualmente da parte degli operatori per la



comunicazione, la promo-commercializzazione dei prodotti e l'animazione territoriale;

- 4) aumentare l'attrattività, richiamando cittadini e turisti (nuovi clienti) e fidelizzando quelli esistenti;
- 5) stimolare un processo di innovazione permanente all'intero sistema economico locale.

I CCN non sono solo un modello di aggregazione capace di rivitalizzare e rilanciare il sistema distributivo ma veri e propri attrattori territoriali e leve per lo sviluppo.

Per queste motivazioni, è opportuno innanzitutto operare al fine di conoscere le specifiche progettualità presenti a livello locale perché le stesse possano poi essere potenziate in termini di efficacia e proposte in più periodi dell'anno, senza però limitare eventuali nuove iniziative locali.

È necessario quindi costituire un elenco da cui la Regione possa individuare degli interlocutori stabili e qualificati capaci di dialogare e collaborare con più soggetti pubblici nell'attivazione di politiche efficaci di settore e traendo informazioni aggiornate nel corso degli anni.

Pertanto in un ottica di continuità e di semplificazione amministrativa, si ritiene opportuno procedere con il miglioramento delle regole che governano l'elenco dei CCN istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 44/36 del 23 ottobre 2013, dei criteri e dei requisiti di ammissibilità, operando nel contempo l'immediato aggiornamento delle informazioni in esso contenuto.

Le direttive oggi all'attenzione della Giunta, infatti prevedono l'Istituzione di un nuovo elenco regionale dei centri commerciali naturali caratterizzato dalla semplificazione delle regole di accesso e aggiornamento delle informazioni in esso contenute. Le direttive infatti a differenza di quelle che governavano l'elenco istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 44/36 del 23 ottobre 2013, contengono solo le regole relative alla disciplina dell'elenco lasciando ad una successiva regolamentazione le regole che governano gli incentivi a favore dei CCN. Inoltre le direttive ampliano e meglio definiscono le finalità da questi perseguite e consentono l'aggiornamento delle informazioni sulla reale vitalità dei CCN sul territorio; prevedono la cancellazione dei CCN non operativi per un congruo lasso di tempo e operano una vera semplificazione prevedendo l'autocertificazione della documentazione da inviare a corredo.

La costituzione dell'elenco e il suo aggiornamento costante, consentirà alla Regione di individuare degli interlocutori stabili i quali oltre a poter beneficiare dei contributi economici previsti dalla finanziaria 2017, potranno essere parte attiva nella attuazione di programmi e progetti di valorizzazione e riqualificazione del commercio nelle aree urbane grazie a processi di aggregazione degli esercizi di commercio, e di somministrazione, delle imprese artigiane, turistiche



e dei servizi. Tali azioni potranno inoltre favorire il miglioramento della competitività degli associati favorendo offerte sistemiche di prodotto e di servizi da parte degli stessi e prevedere misure di potenziamento delle competenze delle risorse umane.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio

DELIBERA

- di costituire l'elenco dei centri commerciali naturali della Regione Sardegna;
- di approvare le nuove direttive inerenti la costituzione dell'elenco dei centri commerciali naturali della Regione Sardegna allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e i criteri e i requisiti di ammissibilità in esse indicati.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci